

Intervista a Nada Horvat

Nada Horvat è una scrittrice croata per bambine e bambini. Spesso nei suoi libri i protagonisti assoluti sono i gatti. Gatti di tutti i tipi. Abbiamo chiesto a Nada perché le piacciono così tanto i gatti e lei ha risposto volentieri a questa e ad altre domande.



COME È INIZIATA LA TUA CARRIERA DI SCRITTRICE? COSA TI HA SPINTO A SCRIVERE STORIE PER BAMBINE E BAMBINI?

Ho sempre saputo che le parole erano il mio mezzo di espressione più forte – in altri ambiti ero piuttosto insicura di me stessa. Ma poiché non osavo dedicarmi completamente alla scrittura, ho iniziato a tradurre e poi a scrivere gradualmente piccole poesie che ogni tanto mi venivano in mente. Quando mi sono resa conto di averne scritte un bel po', ho scelto quelle che ritenevo buone e le ho spedite a Vlasta Pokrivka, che a quel tempo dirigeva il Teatro dei burattini di Kvak. Lei ha letto le mie poesie e mi ha chiesto di scrivere per il suo teatro. E da lì è cominciato tutto.

I GATTI SONO SPESSO PROTAGONISTI NEI TUOI TESTI. PERCHÉ PROPRIO I GATTI?

Non lo so davvero, probabilmente perché io mi sento indipendente quanto loro. Ma in realtà mi piacciono e mi incuriosiscono tutti gli animali. Da quando vent'anni fa mi sono trasferita in una casa di paese, ho anche dei cani, e mi piacerebbe avere pecore, capre, mucche, asini, conigli, cavalli, galline, anatre e soprattutto oche. Cioè tutti quegli animali che amano convivere con gli esseri umani.

COSA FAI PER INIZIARE A SCRIVERE? HAI QUALCHE PICCOLO RITUALE PRIMA E DURANTE LA SCRITTURA?

Adesso non ne ho più, e scrivo quando mi pare, ma per più di trent'anni ho scritto la mattina. Io sono una persona mattiniera. Scrivevo tutto, proprio tutto quello che mi veniva in mente, e non mi preoccupavo se fosse bello o no. Per un po' ho conservato con cura quegli appunti, pensando che un giorno avrei potuto usarli. Solo che qui, nella nuova casa, sono stati mangiati dai topi! Ora non so cosa fare. Non biasimo i gatti,



forse a quel tempo stavano cercando di passare a una dieta vegetariana ed è per questo che non mangiavano carne.

LA LETTERATURA PER RAGAZZE E RAGAZZI CONTIENE SPESSO MESSAGGI EDUCATIVI. COME INCLUDI QUESTI ELEMENTI NELLE TUE STORIE?

Non ci penso proprio. Ciò che mi sembra più importante è che la storia sia divertente, che mentre la scrivo mi diverta. Solo quando l'ho finita controllo di non aver esagerato e verifico di non aver scritto qualcosa che possa offendere qualcuno o indurlo a comportamenti inappropriati.

COM'È LA TUA COLLABORAZIONE CON LE ILLUSTRATRICI E GLI ILLUSTRATORI?

Per lo più non mi intrometto, sono contenta del lavoro che hanno svolto con i miei libri. Hanno tutti arricchito i miei testi di una dimensione aggiuntiva.



COSA VORRESTI DIRE ALLE TUE LETTRICI E AI TUOI LETTORI RIGUARDO ALLA LETTURA E ALL'ESPRESIONE CREATIVA?

Leggete quello che vi piace veramente: avete a disposizione un'ottima scelta di libri di tutti i tipi! Parlando invece di scrittura, è un'abilità che può essere appresa come qualsiasi altra, cioè per imitazione. Dopotutto, è così che impariamo a parlare e a raccontare storie. Il passo successivo è catturare la storia nel tempo, cioè scriverla. Quando trovate qualcosa che vi piace molto, provate a scrivere qualcosa di simile: copiare e imitare è un ottimo modo di cominciare e non preoccupatevi che la vostra storia sia solo una "copia". Scrivete semplicemente il più possibile. A poco a poco emergerà il vostro stile e usciranno fuori storie davvero nuove...

